



TRIBUNALE DI MILANO
Sezione II Civile Fallimentare

Milano 11/11/08

A tutti i Giudici Delegati della Sezione

A tutti i Curatori

A tutti i Cancellieri

Com'è a tutti noto, l'Agenzia delle Entrate ritiene che, per quanto riguarda la transazione fiscale, il credito IVA non è "transigibile", perché *"risorsa propria dell'Unione Europea"*.

L'assunto è smentito dal Parlamento Europeo che, nella risoluzione 29 marzo 2007 sul "futuro delle risorse proprie", nel paragrafo "Carenze dell'attuale sistema di finanziamento" al n.1 *"...sottolinea che un sistema nel quale il 70% circa delle entrate dell'Unione non deriva da risorse proprie, ma proviene direttamente da bilanci nazionali attraverso la risorsa RNL e in misura del 15% da una risorsa come la percentuale sull'aliquota IVA che, viste le sue modalità di determinazione non può considerarsi a tutti gli effetti una risorsa propria dell'Unione, diverge dallo spirito e la lettera del trattato di Roma"*.

Inoltre, nella conclusione, al n.21 prende atto: *"...della proposta, avanzata dalla Finlandia nell'aprile 2004, di sostituire l'attuale sistema di finanziamento*

dell'Unione Europea, pur mantenendo le risorse proprie tradizionali, con un sistema basato sul RNL, che prenda le quote del RNL come base dei contributi degli Stati membri alle risorse proprie dell'Unione, abolisca la risorsa IVA nella sua forma attuale, dato che non è altro che una base matematica per il calcolo dei contributi nazionali, e sopprima progressivamente la correzione a favore del Regno Unito fino ad azzerarla nel 2013”.

Quanto sopra riportato conferma ulteriormente ed autorevolmente l'esattezza dell'opzione interpretativa seguita dalla Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano (v. decreto di omologa del concordato preventivo “Giovenzana” ed altri) e dalla prevalente dottrina e giurisprudenza che reputano “transigibile” ex art. 182 ter, anche il debito per IVA.

Si pubblichino su sito web della Sezione.

Cordiali saluti.

dott. Bartolomeo Quatraro

Presidente della Sezione Fallimentare

del Tribunale di Milano

